

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

**I saggi consigliano:  
Via gli italiani all'estero**

Mariza Bafile

Eliminare la circoscrizione estero. Non ci sorprende affatto che appaia questa proposta tra i consigli snocciolati dai "saggi" del Gruppo di Lavoro sulle riforme istituzionali al Presidente Napolitano.

Ci lascia un amaro in bocca, quello sì, perché ancora una volta dobbiamo prendere atto del fatto che anche personalità di tutto rispetto come quelle che compongono questo gruppo di lavoro e in particolare Valerio Onida, Gaetano Quagliariello e Luciano Violante, ci hanno tollerato a fatica e alla prima occasione cercano di metterci all'angolo. Un modo singolare di considerare il diritto e l'unica voce di dissenso è stata quella del senatore di 'Scelta Civica per l'Italia' Mario Mauro, che ha giustamente proposto di rivedere i criteri delle votazioni ma senza togliere agli italiani all'estero un diritto acquisito ormai da anni.

Probabilmente la sua lunga esperienza maturata in Europa come Vice Presidente del Parlamento Europeo, permette a Mauro di avere uno sguardo meno chiuso e di capire meglio di altri le possibilità che potrebbe aprire all'Italia una diversa valutazione e "utilizzazione" dell'Italia all'estero.

Ma incominciano a chiederci se e come riuscire a far calare questo concetto all'interno del mondo politico, economico e culturale dell'Italia.

Dà quasi noia ripetere i nomi eccellenti di origine italiana che hanno riconoscimenti e successo in ogni parte del mondo e che potrebbero costruire ponti diversi con un'Italia che ha, e avrà sempre di più, bisogno di guardare fuori dai propri confini. E invece ecco che, alla prima occasione, anche persone che dovrebbero essere capaci di valutare i problemi con uno sguardo

*(Continua a pagina 7)*

## Il nodo Quirinale é ormai agli sgoccioli ma nei partiti regna il caos

# La lunga tela di Bersani

*I falchi del Pdl lanciano il nome di Violante. In caso di mancato accordo con Silvio Berlusconi la battaglia sarebbe tra Prodi e D'Alema.*

I SAGGI CONSEGNANO LE LORO RELAZIONI A NAPOLITANO

### Un'intesa è possibile



(Servizio a pagina 3)

ROMA - A una settimana dall'inizio delle votazioni dei Grandi elettori per il nuovo presidente della Repubblica regna il caos tra le forze politiche, al punto che ieri il Pd è stato costretto a smentire una candidatura del suo segretario. "Penso solo ai colli piacentini...", ha detto Pier Luigi Bersani per spegnere rumours sempre più insistenti su un accordo con il Pdl per farlo salire al Colle.

Il tutto mentre Massimo D'Alema si spostava in casa del 'nemico' Matteo Renzi per siglare la pace di palazzo Vecchio.

Una mossa per ritornare in pista nella corsa al Quirinale? A poco serve la sua smentita d'ufficio: "io non sono candidato a nulla, non ci sono candidati". Mentre il 'rottamatore' precisa di non avere candidati anche se chiede di "fare presto" con un nome che "rappresenti tutti".

Parallelamente i falchi del Pdl lanciavano un nome al quale certamente il Pd farebbe fatica a dire di no, quello di Luciano Violante.

*(Continua a pagina 7)*

### VENEZUELA



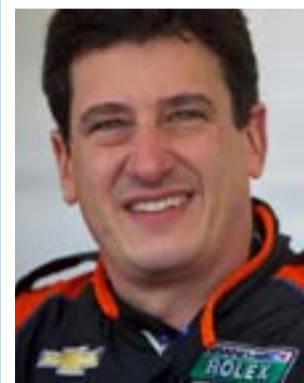
### Mano dura contro i violenti

CARACAS - "I piani volti a destabilizzare il paese durante le elezioni sono stati scongiurati". Lo ha detto il vicepresidente Jorge Arreaza che ha assicurato che si manterrà alto lo stato d'allerta per individuare ulteriori minacce alla pace.

"Saremo implacabili contro chiunque cerchi di creare un clima di tensione nel paese" ha detto il vicepresidente nel corso di una conferenza stampa nella quale era accompagnato dal Ministro della Difesa Diego Molero e da quello degli Interni Nestor Reverol.

*(Servizio a pagine 5)*

### NELLO SPORT



**Potolichio inizia una nuova stagione nel mondiale di Endurance**

È morto l'architetto Clorindo Tessa

## La poesia della forma nello spazio

*(Servizio a pagina 2)*

Barca presenta il suo manifesto

## Ecco il Pd che vorrei

*(Servizio a pagina 8)*

L'Europol lancia l'allarme

## I narcos messicani guardano all'Europa

*(Servizio a pagina 9)*



Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Muore a Buenos Aires uno dei nostri grandi vecchi. Clorindo Testa, architetto, pittore, scultore, lascia la sua impronta in ogni angolo della "sua" Argentina*

# La poesia della forma nello spazio

Giuditta Tazzi

BUENOS AIRES - L'Italia, l'Argentina e tutti noi italiani all'estero, abbiamo perso uno degli uomini che, con la sua fantasia e creatività, ha portato il meglio della sua patria d'origine in quella d'adozione.

Clorindo Testa, architetto, pittore, scultore e autore di molti testi d'arte e di architettura, si è spento all'età di 86 anni. Nato a Napoli il 10 dicembre del 1923 è emigrato in Argentina quando era ancora adolescente. Nel 1948 si laurea alla Scuola di Architettura dell'Università di Buenos Aires e poi, influenzato dall'esempio di Le Corbusier, viaggia per tutta l'Europa allo scopo di consolidare la sua formazione intellettuale e professionale.

L'incontro con le culture europee lo segna profondamente, Testa assorbe la bellezza dei luoghi che

visita e la trasforma in un suo personalissimo modo di intendere l'arte e l'architettura. Studia ogni spazio e i suoi lavori diventano parte integrante di quello spazio e delle persone che vi abitano. Per lui la città non è "un semplice ammasso di costruzioni ed elementi urbani funzionali ed esteticamente piacevoli, ma è essenzialmente uno spazio etico in cui ogni elemento evidenzia una stretta corrispondenza con le finalità che ne hanno determinato la realizzazione".

Lo spazio per Testa è essenzialmente un luogo della fantasia, un modo per crescere come artista e come essere umano. Nel libro "Clorindo Testa. Un poeta urbano" Achille Maria Ippolito, Francesco Menegatti e Dina Nencini scrivono: "dai progetti per la grande Buenos Aires alle piccole case di vacanza sulle spiagge atlantiche,

le architetture animate di Clorindo Testa rimandano a forme organiche primordiali e di fantasia, multiformi e coloratissime. Come se l'energia che pervade gli straordinari e imprevedibili spazi che ne derivano fosse attinta dalle più profonde e recondite origini della vita e della terra. Le figure dell'immaginario dell'architetto argentino prendono forma nell'architettura, nella pittura - numerose le sue mostre personali in tutto il mondo -, nella scultura, narrando o evocando storie nel labirinto della città contemporanea". Testa è stato il creatore di opere emblematiche in Argentina, dalla Biblioteca Nazionale e il Centro Culturale Recoleta, alla Camera della Costruzione, all'ex Banco di Londra e America del Sud, all'Ospedale Navale.

L'ultima opera inaugurata lo scorso agosto insieme alla Presiden-

tessa Cristina Fernández è stato il padiglione permanente argentino alla Biennale di Venezia.

Tanti i riconoscimenti che ha avuto nel corso della sua vita, sia come architetto che come pittore, due strade che a suo dire sono andate avanti in perfetta armonia. In Argentina ha avuto il Premio Di Tella, il primo Premio Città Culturale Konex in Abasto e il Primo Premio Nazionale di Pittura del Banco Central. Nel 1987 ha ricevuto il premio "Architetto d'America".

L'Università di Buenos Aires gli ha conferito il dottorato Honoris Causa e nel 2003 stesso riconoscimento gli è stato dato dall'Università La Sapienza di Roma.

Clorindo Testa è stato la viva testimonianza della positiva mescolanza di culture e di tradizioni. Nelle sue opere, spesso

ironiche, irriverenti, si mescolano ricordi di vita e amore per le diversità, per gli esseri umani. Testa sapeva che le pareti che lui sognava e costruiva avrebbero ricevuto in dono un nuovo soffio di vita dalle persone che le avrebbero abitate anche solo per un minuto.

Al cordoglio di amici, politici, architetti e artisti si è unito quello del Comites di Buenos Aires. La presidentessa Graciela Laino si è detta "sinceramente" addolorata per la "triste" notizia e ha espresso a tutti i familiari di Testa il "commosso pensiero" e le "più sentite condoglianze" dell'intero Comites di Buenos Aires.

Lo staff della Voce, addolorato per una perdita che, come italiani all'estero, sentiamo nostra, invia sentite condoglianze alla famiglia di Clorindo Testa.

## NASCE A PIACENZA

### Un monumento all'emigrato

PIACENZA - L'Associazione "Piacenza nel mondo" ha promosso, attraverso un concorso di idee cui hanno partecipato i ragazzi del Liceo artistico "Cassinari" di Piacenza, la realizzazione di un monumento dedicato agli emigrati all'estero.

Tra i 12 bozzetti presentati è stato scelto quello di Giulio Biasini, che rappresenta una mano che nasce dalla terra e sorregge un seme, dal quale nascono grandi palazzi, simbolo del futuro. L'opera è stata premiata, insieme a quelle di altri partecipanti, dal Presidente della Provincia di Piacenza, che, insieme alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, finanzia la realizzazione dell'opera.

Il giornale piacentino "Libertà" ha invece aperto la consultazione per decidere in quale punto di città o provincia collocare l'opera scultorea. Oltre 1000 le adesioni al sondaggio, parte delle quali espresse dagli emigrati piacentini in Argentina, che, nel 47%, hanno indicato Bettola, comune della Valnure, come il luogo ideale dove posizionare il monumento all'emigrato.

Ad occuparsi della realizzazione dell'opera, per cui verrà utilizzato il marmo di Carrara, la prossima estate, sarà lo stesso Giulio Biasini, insieme al docente del liceo "Cassinari" Abele Vadacca. L'ultima parola spetta ora alla Provincia e a Piacenza nel Mondo.

## LE MARCHE SBARCANO IN VIETNAM

### Una regione che guarda al mondo

ANCONA - Una visita nelle Marche entro l'estate per conoscere i distretti produttivi e il progetto di una collaborazione nel settore del legno, sul modello di cooperazione allo sviluppo già realizzato nelle regioni di Parà e Amazonas in Brasile. È l'esito dell'incontro tra il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, e il ministro degli Investimenti e della Programmazione del Vietnam, Dang Hui Dong.

Dopo l'evento in memoria di Carlo Urbani, la breve missione di Spacca nel Paese asiatico prosegue all'insegna del confronto con le istituzioni governative vietnamite per sviluppare ipotesi di partnership in campo economico.

Lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione per le micro e piccole imprese dei due Paesi, per far crescere il loro reddito, l'occupazione e il loro mercato: questo il tema affrontato nell'incontro con il ministro

Dang.

Il presidente ha in particolare concentrato l'attenzione sul settore del legno. "Con le regioni di Parà e Amazonas - ha detto Spacca al ministro - abbiamo sottoscritto un accordo per la crescita delle micro e piccole imprese nel settore del legno, attraverso l'utilizzo della foresta amazzonica coltivata. Un rapporto che dura da 10 anni e che ha visto la partecipazione di 60 piccole imprese marchigiane, con il coordinamento di Cosmob, il centro servizi marchigiano per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Un modello che al forum internazionale dell'Asean, l'Associazione delle Nazioni del sud-est asiatico, è stato portato ad esempio quale testimonianza di come anche le micro e piccole imprese possano essere protagoniste di processi di internazionalizzazione. Un modello che si potrebbe interpretare anche in Vie-

tnam".

La proposta è stata accolta con grande interesse dal ministro Dong che si è detto disponibile a visitare personalmente i distretti produttivi marchigiani. Dell'attenzione per la zona Asean da parte di piccole e medie imprese marchigiane, Spacca ha poi parlato con il presidente nazionale delle Camere di Commercio del Vietnam, Vu Tien Loc. "Per le rispettive imprese - ha detto Spacca - possono nascere ulteriori possibilità di crescita e collaborazione reciproca. Affinché ciò avvenga è però necessario creare una rete di relazioni strutturate con il supporto delle istituzioni. Abbiamo un campo molto grande da coltivare e, creando una cornice istituzionale che consenta di incrementare l'internazionalizzazione delle nostre imprese anche in quest'area dell'Asia, sarà possibile ottenere ottimi raccolti".

## LE INDICAZIONI SULLA LEGGE ELETTORALE

A rischio  
la circoscrizione estero

ROMA: Il tema della legge elettorale è uno dei punti cruciali analizzati dal Gruppo dei saggi che si occupa delle riforme istituzionali, composto da Mario Mauro, Valerio Onida, Gaetano Quagliariello e Luciano Violante. Partendo dal presupposto per cui "in ogni caso, va superata la legge elettorale vigente" una nuova legge potrebbe, per il Gruppo, "prevedere un sistema misto (in parte proporzionale e in parte maggioritario), un alto sbarramento, implicito o esplicito, ed eventualmente un ragionevole premio di governabilità. Si propone, inoltre, di eliminare le circoscrizioni estero, prevedendo il voto per corrispondenza, assicurandone la personalità e la segretezza. La riforma proposta dai saggi prevede inoltre che "ci sia una sola Camera politica ed una seconda Camera rappresentativa delle autonomie regionali (Senato delle Regioni)". Per quanto riguarda il numero dei parlamentari, il documento spiega come "sia ragionevole seguire un criterio per il quale la Camera sia composta da un deputato ogni 125.000 abitanti. I deputati verrebbero così ad essere complessivamente 480. Per i Senatori, si propone un numero complessivo di 120, ripartiti, come si è detto, in proporzione al numero di abitanti in ciascuna Regione".

La proposta dell'abolizione delle circoscrizioni estero ha fatto esplodere la polemica nel mondo dell'emigrazione, soprattutto tra i parlamentari eletti all'estero. Tra questi il deputato di Scelta civica Aldo Di Biagio, eletto nella ripartizione Europa, secondo il quale la proposta di abolire la circoscrizione Estero è "un progetto impraticabile sotto il profilo della legittimità oltre che della funzionalità, suscettibile di svilire in maniera vistosa il diritto all'esercizio del voto e soprattutto il principio di rappresentanza democratica di cui i saggi suppongo si rendano conto". Anche dal Pd arrivano espressioni di "stupore e incredulità" per la proposta dei saggi che secondo i senatori del Pd Francesco Giacobbe e Renato Turano, eletti nella circoscrizione Estero, "equivarrebbe alla cancellazione di un diritto acquisito dopo anni di battaglie e rischierebbe di tagliare definitivamente quel cordone ombelicale che lega l'Italia ai suoi emigrati e che già il governo Berlusconi aveva indebolito fortemente con i tagli operati nell'ultima legislatura. Oggi più che mai - aggiungono - sarebbe opportuno rilanciare la circoscrizione estero e non sopprimerla". Sempre dal Partito democratico, si dice contrario anche il deputato residente in Australia, Marco Fedi, secondo il quale sulla questione è "indispensabile aprire una fase di confronto tra le forze politiche e i gruppi parlamentari. Credo si debbano evidenziare, come ha ben fatto l'on. Mauro, gli elementi positivi legati alla rappresentanza diretta che consentono un legame forte con le realtà, in continua trasformazione, degli italiani nel mondo, arricchendo il dibattito politico italiano - dichiara ancora Fedi - dell'esperienza dell'emigrazione italiana nel mondo".

Una proposta giudicata sbagliata e superficiale dalla rappresentanza degli italiani all'estero a partire dalla stessa definizione di circoscrizione Estero, che nel testo dei saggi diventa magicamente plurale: "circoscrizioni Estere". "Proposta originale nella forma - dichiara Fedi - poiché si parla di un numero imprecisato di circoscrizioni estere e non, come si dovrebbe, di una singola circoscrizione, prevista dalla Costituzione, e di quattro ripartizioni previste dalla legge ordinaria 459 del 2001. Originale anche nella sostanza, poiché si mantiene in piedi il voto per corrispondenza che, dal punto di vista della personalità e segretezza del voto, richiamati come elementi centrali alla proposta di abolizione, si era dimostrato più problematico nella sua applicazione e quindi oggetto di tentativi di riforma della legge 459 del 2001".

*I "saggi" consegnano a Napolitano le loro ricette e il Capo dello Stato le lascia al suo successore. Due relazioni, una sulle riforme istituzionali ed una sui temi economici e sociali*



## Un'intesa è possibile

ROMA - Giorgio Napolitano passa il testimone al suo successore, consegnandogli idealmente le due relazioni che i 10 "saggi" da lui nominati gli hanno consegnato: una sulle riforme istituzionali ed una sui temi economici e sociali. Due documenti la cui importanza risiede, scrive Giovanni Innamorati per Ansa, prima ancora che nei contenuti, nel loro valore esemplare per i partiti, sottolineato dallo stesso Presidente, per "la prova di attitudine al dialogo, al confronto, alla condivisione" da parte dei saggi. I due gruppi di lavoro hanno rispettato i tempi dati loro il 2 aprile da Napolitano (8-10 giorni) ed hanno consegnato due relazioni di 53 (quella economica) e di 29 pagine (quella sulle Istituzioni) subito pubblicate sul sito Internet del Quirinale. I Due documenti, ciascuno nel suo settore, che descrivono le riforme necessarie al Paese e sui cui obiettivi i principali partiti convergono. In entrambi i casi gli interventi sono ad un doppio livello: quelli che richiedono tempi di approvazione e attuazione più lunghi e altri che necessitano tempi brevi. Per esempio la riforma elettorale (i saggi propongono un sistema misto con premio di governabilità) può essere varata in poche settimane; alcune riforme costituzionali (taglio del numero parlamentari) richiederebbero sei mesi, altre più complesse forse un anno (superamento del bicameralismo perfetto). Lo stesso nel campo economico: si va dall'urgenza di trovare un miliardo per la Cig in deroga (da fare subito), all'abbattimento della spesa pubblica per poter abbassare le tasse su lavoro e impresa, che richiede interventi sui Conti pubblici più lunghi. E questo doppio livello è a disposizione dei partiti se vorranno trovare un'intesa per formare un governo, che quindi potrà avere program-

## L'"AGENDA POSSIBILE" PER LE TEMATICHE ECONOMICO-SOCIALE-AMBIENTALI

### Allarme povertà e lavoro priorità numero uno

ROMA - Non un programma di governo, non un manifesto politico ma "solo" "un'agenda possibile": nel giorno in cui i due gruppi di saggi chiudono i lavori, quelli che si sono occupati delle tematiche economico-sociale-ambientali ci tengono a definire il perimetro del loro impegno. Molteplici, scrive Chiara Scalise per l'Ansa, le direttrici lungo le quali si muovono le loro indicazioni, che ruotano intorno a un dato: la percentuale delle persone a rischio di povertà in Italia è salita "di ben 4 punti in un solo anno", arrivando al 28,3% nel 2011. Ecco di seguito i capitoli chiave del dossier.

**RISCHIO LAVORO** - La mancanza di lavoro è la priorità numero uno. Per combattere la conseguente crescita di povertà, la via maestra è lo "sviluppo economico equo e sostenibile". Dunque qualunque risorsa extra deve "alleggerire" le tasse sul lavoro.

**AMMORTIZZATORI SOCIALI** - E' forse l'indicazione più forte, visto che manifesteranno su questo la prossima settimana. Occorre, dicono i saggi, rifinanziare con 1 mld di euro entro giugno la Cig in deroga.

**FISCO** - La redistribuzione del carico fiscale è una questione politica, dicono i saggi che quindi scelgono di non occuparsene con l'eccezione del mondo del lavoro. Nell'agenda comunque c'è l'invito a rendere il fisco più amico e a procedere sulla strada di alcune riforme rimaste a metà, da quella federalista a quella del catasto.

**IMPRESE** - Estinguere il prima possibile tutti i debiti della P.a. nei confronti delle imprese. Ma non solo. Per i saggi si dovrebbe anche aumentare di 2 miliardi la dotazione del Fondo di garanzia per le pmi.

**CONCORRENZA** - Favorire la concorrenza, dal settore del gas a quello dei farmaci, anche attraverso la valorizzazione della legge annuale ad hoc, senza dimenticare le polizze assicurative. Tra le altre proposte quella di accelerare la costituzione dell'Autorità di regolazione del settore dei trasporti.

**SCUOLA** - Lotta all'abbandono scolastico, anche attraverso il rafforzamento del tempo pieno ormai quasi scomparso.

**DONNE** - Sì al telelavoro per le donne per facilitare la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Vantaggi ne deriverebbero "anche per le imprese in termini di riduzione dei costi fissi e dei casi di assenteismo".

**DISMISSIONI** - I saggi mettono in guardia dal rischio di procedere con le dismissioni date le attuali condizioni di mercato. Vendite e dismissioni si dovrebbero "riprendere appena si determineranno condizioni più favorevoli".

**REDDITO MINIMO**: Il reddito minimo di inserimento è una misura "onerosa e quindi difficilmente realizzabile nelle attuali condizioni di bilancio a meno di una decisa redistribuzione delle risorse disponibili". Serve, per questo, un ridisegno delle politiche sociali.

mi e ambizioni minimalisti o meno. Insomma, ha detto Napolitano, si tratta di "un elenco ragionato di possibili linee di azione, lasciando alle forze politiche l'apprezzamento dei margini di convergenza e di di-

vergenza".

Se sulle riforme economiche le differenze tra Pdl e Pd sulle scelte di fondo sono forse più ampie, il lavoro dei saggi sulla parte istituzionale ha mostrato spazi di convergenza maggiori.

Essendo state messe a verbale i punti che non erano stati approvati da tutti i saggi (Mario Mauro è contrario ad abrogare il voto degli italiani all'Estero) sembra assodato per esempio il suggerimento di lasciare alla sola Camera il voto di fiducia, trasformando il Senato in una Assemblea delle Regioni (sul modello del Bundesrat tedesco) dove può esserci una maggioranza diversa da quella della Camera dato che essa non vota la fiducia a affronta solo leggi di Bilancio o che riguardano le Regioni.

Si risolverebbe allora il problema dei due rami del Parlamento con due maggioranze diverse, e diventa più semplice la riforma elettorale per la quale i saggi suggeriscono "un sistema misto (in parte proporzionale e in parte maggioritario) un alto sbarramento, un ragionevole premio di governabilità".

Non dissimile dal testo su cui Pd e Pdl stavano trovando l'accordo prima della fine della legislatura.

Napolitano è convinto di una cosa: che il lavoro dei saggi è "un testimone concreto e significativo" che trasmette al suo successore e ai partiti, ai quali lascia anche "l'auspicio di analoghi sforzi di buona volontà e d'intesa".

Il Capo di Stato è stato molto chiaro nel sottolineare come spetti adesso al nuovo presidente della Repubblica e alle forze politiche trarne le conclusioni. La bozza infatti è la dimostrazione che il dialogo è possibile: del comitato dei saggi facevano parte uomini di diversa formazione e provenienza.

Perché i partiti non dovrebbero ricreare un analogo clima di dialogo?

L'interrogativo è tutt'altro che retorico. Nella bozza ci sono una serie di punti ampiamente condivisi e che potrebbero essere tradotti in pratica nel giro di un anno da un esecutivo con un programma limitato.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena informó este viernes que la instalación de las mesas electorales es de 99.66% en todo el país. Agregó que los resultados electorales del próximo 14 de abril se harán públicos a todo el país tres horas después del cierre de todas las mesas. "Esperemos que esta vez sea más rápido".

## CNE realizará auditoría de transmisión de datos

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, informó este viernes que este sábado iniciará la auditoría de la red de transmisión de datos, con el fin de verificar cada uno de los dispositivos de telecomunicaciones que intervienen en el proceso electoral y así garantizar la herradura del sistema. "Hasta los momentos todas las auditorías se han cumplido y el día de mañana se hará la auditoría de los medios de transmisión", explicó Lucena durante una entrevista concedida al canal privado Globovisión. Agregó que el domingo se realizará la auditoría de verificación ciudadana, el lunes de nuevo los medios de transmisión son auditados y luego se realizará la auditoría pos-electoral.

La rectora del ente comicial expresó que con el proceso de auditoría se ha "cumplido con todas y cada una de las garantías que siempre hemos dado y con las que hemos ampliado". Hasta los momentos se han auditado, entre otros, los cuadernos de votación, en el que se corrobora que la data que contiene corresponde al Registro Electoral; de tinta indeleble, como un refuerzo una vez que un ciudadano emite su voto; predespacho, en la que se

aprueba el sistema de votación, y la producción de máquinas de votación. Por otro lado, la presidenta del ente comicial, informó que la instalación de las mesas electorales es de 99.66% en todo el país. Indicó que hay 27 mesas en Falcón que faltan por instalar pero en "término generales ha habido una instalación muy rápida". En otro orden de ideas, Tibisay Lucena, aseguró que los resultados electorales del próximo 14 de abril se harán públicos a todo el país tres horas después del cierre de todas las mesas. "Esperemos que esta vez sea más rápido", agregó.

### COMANDO SIMÓN BOLÍVAR

## Aveledo: Rechaza acusaciones sobre plan desestabilizador

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática y coordinador político-estratégico del Comando Simón Bolívar, Ramón Guillermo Aveledo, rechazó las acusaciones hechas por miembros del gobierno sobre presuntos planes desestabilizadores que la oposición planearía llevar a cabo. "Si tuvieran la más mínima prueba, ¿no creen que lo mostrarían? No tienen nada en la mano porque no existen", detalló. "En la jerga militar se le llama 'pote de humo'", añadió. Recordó que en enero el ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol, denunció un supuesto atentado contra el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello. Asimismo, dijo Aveledo que en marzo, el presidente encargado, Nicolás Maduro, declaró en entrevista con José Vicente Rangel, que los estadounidenses Otto Reich y Roger Noriega tenían planificado atentar contra Henrique Capriles. En otro orden, Aveledo llamó a la colectividad a sufragar el próximo domingo. "Están a tiempo de votar. Es lo que tenemos en la mano. El día de las elecciones, todos somos iguales, no hay diferencias ni

de jerarquía, ni de dinero, ni de poder", manifestó. Aveledo también, se dirigió a la Fuerza Armada Nacional Bolivariana. "La FANB debe ser garantía de la paz, ante cualquier amenaza o intento de quebrantar la paz de los venezolanos, debe cumplir su deber. Los venezolanos tenemos esa confianza en ella", indicó.

**Briquet rechaza acusaciones**  
Por su parte, Armando Briquet rechazó las acusaciones formuladas por Maduro, acerca de su presunto vínculo con mercenarios salvadoreños. "No estoy involucrado en nada distinto que no sea política. No tengo armas- Mi actividad es civil y lícita", puntualizó. También afirmó que el correo mostrado como prueba, en el que aparece señalado su nombre, proviene de una cuenta que no le pertenece. "El destinatario también afirmó no haberse escrito conmigo", reiteró. "Es absolutamente falso el plan de desconocimiento. Hemos sido muy claros y tajantes. Respetamos la Constitución y la voluntad del pueblo", expresó Briquet.

### INSTALAN

## Estado Mayor Eléctrico para garantizar suministro eléctrico

CARACAS- Este viernes instalaron el Estado Mayor Eléctrico que garantizará el suministro de energía en el país y velará que no saboteen las centrales eléctricas durante las elecciones presidenciales del domingo 14 de abril. La información fue suministrada por el ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro, durante un acto con los trabajadores de la industria eléctrica. Navarro informó que el estado mayor vigila constantemente las centrales de generación y distribución de energía eléctrica, además verifica el funcionamiento de las subestaciones más importantes con la colaboración de la Dirección Nacional de Protección Civil y Administración de Desastres, del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, de la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec) y del Centro Nacional de Despacho. "Todos los venezolanos hemos notado cómo en las últimas dos semanas se ha incrementado el número de fallas -entre comillas- a pesar de que hemos llegado a un récord histórico de generación de energía de más de 7.400 megavatios térmicos que no habíamos tenido en Venezuela", destacó. "Hemos detectado que debajo de las líneas de transmisión se acumulan cauchos usados para provocar incendios. Esto ocurrió en los estados Bolívar, Sucre, Carabobo, Zulia y Aragua", destacó, y agregó que continuamente supervisan con el apoyo de la Aviación y de la Infantería de Marina. También exhortó a las comunidades organizadas a vigilar cualquier situación extraña que se presente en los centros de generación y distribución de electricidad del país.

## NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi  
all'INAS

Da oltre quarant'anni  
il patronato INAS  
tutela  
gratuitamente  
gli italiani  
all'estero.

Nuovo Orario:  
dalle 8:00 a.m.  
alle 12:00 m.  
e dalle 2:00 p.m.  
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.  
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12  
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79



## BREVES

### Plan República garantiza seguridad el 14-A

Todo está listo para que los 18 millones 802 mil 643 venezolanos convocados para votar participen en las elecciones presidenciales de este domingo, lo cual incluye la garantía de la seguridad tanto en los centros de votación como en los demás espacios del país por parte del Plan República.

Así lo expresó el jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb) y del Plan República, mayor general (Ej.) Wilmer Barrientos.

"Estamos mejorando el sistema de patrullaje. Lo combinamos con la Policía Nacional Bolivariana y la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), porque no queremos que la seguridad sólo se quede en proteger los centros electorales sino que la nación sienta que en todos los espacios hay seguridad para que ese día pueda ejercer su derecho al voto tranquilamente", apuntó.

### Oficialismo firma documento de respeto a los resultados

La representante del Psuv ante el Consejo Nacional Electoral, Blanca Eekhout, entregó este viernes la misiva ante el Poder Electoral.

"Venimos a suscribir el documento Compromiso por la Democracia de reconocimiento de los resultados electorales, de reconocimiento de la voluntad del pueblo, de reconocimiento del triunfo de la participación y que es ejemplo para el mundo", dijo.

Eekhout hizo un llamado a los venezolanos de participar con entusiasmo, con alegría y compromiso respetando el estado de derecho el próximo domingo 14 de abril.

"Tenemos que comprometernos con el reconocimiento de los resultados electorales", indicó recordando que el CNE es una referencia mundial de transparencia, eficacia y efectividad.

### Sectores del país llaman a la reconciliación nacional

Este viernes el rector de la Universidad Católica Andrés Bello, José Virtuoso, instaló el encuentro "Diálogo y convivencia cívica", en el que participaron personalidades de diversos sectores del país. Convocó al aporte individual por la construcción de una nueva nación.

Dijo que el próximo domingo surge una oportunidad "a la reconciliación, al diálogo, al entendimiento y a la unidad que reclaman por igual los ciudadanos colocados a uno u otro lado del debate político y electoral", expresó.

Indicó que la búsqueda de soluciones a los graves problemas del país, requiere del encuentro como nación; de la comunión entre los saberes, conocimientos y voluntades.

El Vicepresidente de la República, Jorge Arreaza llamó a los venezolanos a votar en absoluta paz. Asimismo dijo "seremos implacables contra quienes quieran ser desestabilizadores"

## Gobierno neutraliza "planes de desestabilización"

CARACAS- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, anunció este viernes que el Ejecutivo instalará un comando de seguimiento permanente para investigar y neutralizar cualquier plan de desestabilización contra la nación de cara a las elecciones presidenciales del 14 de abril próximo.

"Vamos a instalar el comando de seguimiento permanente para seguir informando, neutralizando e investigando estos hechos. Estos planes de desestabilización afortunadamente han sido neutralizados y los venezolanos podrán ir a votar tranquilamente", declaró Arreaza durante una rueda de prensa conjunta con los ministros de Defensa, Diego Molero, y del Interior y Justicia, Néstor Reverol. Arreaza llamó a los venezolanos a votar en absoluta paz, porque "nuestras Fuerzas Armadas han neutralizado cualquier plan y seremos implacables contra quienes quieran ser desestabilizadores".

"Estamos comprometidos con la paz de la República y la Constitución. Le hacemos un llamado a todos para que respetemos esta Constitución y este domingo vayamos a expresarnos en paz y tranquilidad", manifestó.

El Vicepresidente expresó su deseo de que "no haya más novedad", pero enfatizó que las Fuerzas Armadas "están desplegadas en todo el territorio y por eso hemos logrado neutralizar estos planes".

"Hemos demostrado los planes que tratarían de afectar el proceso electoral" como el sabotaje al sistema eléctrico, actos violentos por parte de estudiantes, presencia de paramilitares colombianos y explosivos C4, indicó Arreaza.

Asimismo, reiteró que el Gobierno venezolano respetará "la palabra,



obra y acción de nuestro Comandante el domingo en la noche cuando el Consejo Nacional Electoral (CNE) dé los resultados y esos resultados son sagrados para el Gobierno y para el pueblo".

"Ojalá los actores políticos asuman y que nosotros no tengamos que enfrentar planes de desestabilización, sino todo lo contrario ya el martes (16 de abril) podamos reincorporarnos junto con nuestros hijos a las actividades escolares y a trabajar en paz por la Patria de (Simón) Bolívar y de Chávez", expresó.

**Sabotajes al descubierto**  
Por su parte, el ministro de la Defensa, Diego Molero, citó que el pasado 7 de abril fueron capturados dos ciudadanos, uno de ellos con atuendos militares e identificado como teniente del Ejército, cuando merodeaban las instalaciones de la brigada 42, "se presume por investigaciones hechas que están vinculados a grupos irregulares colombianos".

En otro hecho, un sujeto fue aprehendido con documentos como carnets y cédulas de identidad en las adyacencias de los centros de votación del

estado Aragua (centro-norte). De acuerdo con Molero, se detectó que es un falso elemento de la Fuerza Armada.

El titular de la Defensa informó también la captura de un oficial retirado de la Fuerza Armada tratando de hurtar la placa de un vehículo del complejo militar de Fuerte Tiuna, situado en el sureste de Caracas, "está a orden de las autoridades correspondientes".

Detalló la obtención de una barra de explosivos C4 "que no usan las Fuerzas Armadas venezolanas, lo usan grupos especiales norteamericanos para ser puestos en cualquier sitio con fines de sabotaje". Por ello, "las investigaciones continúan".

Informó que en días recientes cerca de 30 jóvenes ingresaron de forma violenta a la Base Aérea Generalísimo Francisco de Miranda en La Carlota, ubicada en Caracas (capital), y arremetieron contra uniformados.

Agregó que los jóvenes "entregaron una comunicación haciendo peticiones. Hay que resaltar la forma en que actúan" para generar reacciones violentas de uniformados "pero no lo lograrán".

Molero llamó al pueblo venezolano a tener confianza en las autoridades y a tener la tranquilidad que el Estado, a través del Plan República, estamos desplegados en todo el territorio nacional para brindar y permitir que el 14 de abril puedan votar de forma tranquila.

### Detención de tres involucrados

El ministro de Interior y Justicia Néstor Reverol Torres indicó que "un grupo de mercenarios provenientes de El Salvador ingresó al país con la finalidad de crear un clima desestabilizador", y las investigaciones permitieron ubicar "una empresa llamada Carga Venezuela que fue allanada y encontraron 50 cargadores extra largos y que son utilizados para cometer actos de sicariato".

Detalló que "se logró la detención de tres personas que formaban parte de la agencia que se dedica a la comercialización de mercancía, puerta a puerta". Así mismo, indicó que "hay dos personas solicitadas, uno de los cuales es de nacionalidad colombiana y cuenta con antecedentes por tráfico de armas".

## IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL  
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123  
Fax: 0212-761.2082  
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561  
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002  
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

Presentata nell'Istituto Cervantes di Roma la mostra fotografica "La estética de la espontaneidad" del colombiano Sergio Trujillo Dávila. L'esposizione filtra la latino-americanità di una Colombia fiera



## Particolari che parlano di un paese

Laura Polverari

ROMA:- "Il mondo non è solo come lo percepisce il fotografo o un osservatore, ma anche come viene scrutato dagli altri". La frase che accoglie il visitatore all'entrata dell'istituto Cervantes di Roma, è un manifesto che apre lo sguardo alla mostra La Estética de la espontaneidad, di Sergio Trujillo Dávila, fotografo e artista multimediale colombiano. La rassegna fotografica resterà aperta nella sala esposizioni di Piazza Navona fino al 12 maggio.

Sono i particolari che colpiscono l'autore: una donna in motorino, i piedi di una signora, lo sguardo segnato dal tempo di una guajira colombiana. Luci, colori accesi, emozioni. La esposizione filtra la latino-americanità di una Colombia fiera, ma velata dallo sguardo malinconico



Trujillo Dávila si sofferma spesso a osservare lo sguardo dell'altro, sostenendo che il mondo non è solo come lo percepisce il fotografo o un osservatore, ma anche come viene scrutato dagli altri.

dell'autore.

"Il soggetto è la mia Colombia, i suoi contrasti, la sua gente. Un popolo molto immaginativo, disponibile e ingegnoso. C'è povertà ma non mancano l'allegria e l'ottimismo. Gente povera ma che sa vivere allegramente."

Ascoltando in prima persona il racconto dell'artista, scorgi la Colombia nei suoi occhi. Allora pensi agli scatti e al filo conduttore che li percorre, e capisci che la spontaneità insita nel soggetto scelto - a volte un particolare, altre un paesaggio - vuol dire autenticità. La verità delle emozioni e l'immediatezza con la quale si trasferiscono nel visitatore. "Lungi dall'essere, la sua opera, semplice o inconsapevole", spiega Eduardo Serrano, critico d'arte colombiano, ma l'arte di Trujillo, nato da una famiglia



di artisti, è una sintesi tra la sua sensibilità e le sue idee che danno enfasi all'immagine. Una fotografia generosa del suo paese e del suo popolo, tra Logos et pathos, tra la meticolosità ricercata del fotografo, e la naturalezza emotiva.

Una mostra che consigliamo di visitare.

### RICERCATORI DEL CNR BREVETTANO UN'IDEA NEGLI USA

## Dal mare e dagli scarti industriali materiale anti-inquinamento

ROMA - Arriva dal mare e dagli scarti industriali un innovativo materiale anti-inquinamento. Si tratta delle ceneri leggere, minerali sintetizzati a partire dai rifiuti nei laboratori dell'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale del Consiglio nazionale delle ricerche (Imaa-Cnr) di Tito Scalo (Potenza). L'idea di Claudia Belviso, Saverio Fiore e Francesco Cavalcante del gruppo di ricerca "Microminerali, ambiente e salute" è stata brevettata negli

USA.

"Le zeoliti sono minerali idrati di silicio, comunemente ottenute con acqua distillata e utilizzate come "setacci chimici", come filtri per controllare gli odori e assorbenti per rimuovere elementi o molecole dalle acque contaminate", spiega Claudia Belviso dell'Imaa-Cnr. "La novità del nostro metodo consiste nell'averle sintetizzate impiegando acqua di mare, reperibile a costo zero, anziché

acqua distillata e a temperature inferiori a 45°C, riducendo così nettamente anche la spesa energetica. La quantità di zeolite sintetizzata con questo nuovo processo è nettamente maggiore rispetto a quella formata con acqua distillata".

Il risultato è stato ottenuto dopo cinque anni di esperimenti su un particolare materiale di scarto, terzo aspetto innovativo della ricerca. "Il fly ash deriva dal combustibile fossile (carbo-

ne) delle centrali termoelettriche", prosegue la Belviso, "ed è costituito da materiale minerario refrattario alla combustione e da componenti residue per le quali la combustione avviene in modo incompleto". Questo residuo delle centrali termoelettriche è considerato un rifiuto pericoloso da smaltire in discarica, e la sua ingente produzione negli Stati Uniti, in Cina e in India è un problema ambientale notevole.

"Le zeoliti sintetizzate a partire da questi scarti con il processo oggetto del brevetto", conclude la ricercatrice dell'Imaa-Cnr, "potranno invece essere utilizzate come una sorta di "spugna" negli impianti di filtrazione per la bonifica di acque inquinate e per bonificare terreni contaminati da metalli pesanti come nichel, piombo e manganese, o da composti organici presenti in concentrazioni elevate".

*Voto online per il candidato "stellato" al Quirinale. Tutto il processo di voto è gestito dalla Casaleggio Associati, la società di Gianroberto Casaleggio*



## Dubbi di trasparenza su "Quirinarie"

ROMA - Non si conosce ancora il numero degli aventi diritto al voto (si saprà lunedì), non si conosce il nome della società esterna che "valuterà" e certificherà la procedura di voto e scrutinio" (si saprà lunedì). E lunedì si conosceranno anche tutti gli altri dati delle 'quirinarie', ovvero delle votazioni online del M5S per scegliere il candidato 'stellato' al Quirinale. L'unica certezza è che tutto il processo di voto è gestito dalla Casaleggio Associati, la società di Gianroberto Casaleggio. Sarà perciò la società di consulenza del guru informatico e fondatore del M5S a raccogliere i voti degli iscritti

al Movimento ("più di 250mila", assicura il deputato Roberto Fico). Ma, soprattutto, sarà la sua società a valutare la ammissibilità dei voti espressi (l'esclusione di chi non ha i requisiti per l'elezione a Capo dello Stato) e a decidere sui voti poco chiari (nomi errati o dubbi). "Prevarrà il buon senso", rassicura Fico mentre si divide tra le domande dei cronisti e le 'spiegazioni' sulle procedure che arrivano dal telefono direttamente "da una persona della Casaleggio". "E' tutto trasparente - incalza ancora Fico - Una società internazionale di sicurezza informatica certificherà la correttezza delle procedure".

Qualche perplessità i cronisti la avanzano. "Come è possibile che non conosciate il numero dei votanti? Sono gli iscritti al movimento registrati entro il 31 dicembre 2012. Dovreste già conoscerli", sottolineano in coro. Ancora una telefonata di Fico che dopo una nuova telefonata rimanda tutto, ovviamente, "a lunedì, quando saprete tutto". "La coppia Bed & Breakfast, Bersani e Berlusconi, decide nelle segrete stanze il Presidente dell'inciuicio, escludendo di fatto ogni partecipazione popolare, mentre il M5S avvia una consultazione pubblica e democratica attraverso i suoi

iscritti. Chi tra i due ha 'un deficit di democrazia interna?', tuona Grillo dal suo blog. Per quanto riguarda i nomi che saranno proposti come papabili al Quirinale non si prevedono grosse variazioni: Zagrebelsky, Imposimato, Strada, Fo, lo stesso Grillo, Rubbia. La capogruppo Roberta Lombardi è, invece, scettica su candidature, caldegiate dalla base, come quelle di Emma Bonino e Romano Prodi ("non è proprio il nuovo che avanza", dice). Ed esclude la ricandidatura di Giorgio Napolitano: "Mi è parso stanco - dice - Quando l'ho incontrato mi è parso

che volesse godersi la sua vecchiaia e fare il nonno". Ma nel movimento non mancano, come spiega qualche parlamentare, "diversità di vedute interne" sul voto per il Quirinale. Il deputato Adriano Zaccagnini si augura che "si arrivi a eleggere una figura alta, che non nasca dall'inciuicio Pd-Pdl ma che possa essere condivisa da noi col Pd - spiega - Se si andasse al quarto scrutinio con il Pd valuteremo tutte le soluzioni". Non la pensa così Roberto Fico: "Voteremo fino in fondo chiunque esca dalle votazioni della nostra base - spiega - Le nostre regole sono queste".

### DALLA PRIMA PAGINA

## La lunga tela di Bersani

"Se fossi costretto a votare qualcuno di sinistra sceglierei Violante", ha confermato Ignazio La Russa di Fratelli d'Italia dopo che Fabrizio Cicchitto aveva aperto all'ex magistrato definendolo idoneo a "guidare la pacificazione". Quel che è certo è che il Pdl rimane piuttosto aperto su personalità della sinistra: non c'è chiusura su diversi nomi importanti come - si è appreso da una fonte autorevole del Pdl - quelli di Luciano Violante, Massimo D'Alema, Giuliano Amato ed anche di Sergio Mattarella. "Però ci vuole il massimo dell'armonica convergenza oppure... niente", precisa.

Pier Luigi Bersani procede nei suoi contatti ed incontri, ha incontrato ieri Roberto Maroni che gli ha confermato come la Lega Nord voglia prima il Governo del Colle e continua a tenere le carte coperte. Scoperte sono invece le mosse in caso di mancato accordo con Silvio Berlusconi: a scaldarsi - e probabilmente a guardarsi in cagnesco - ci sono infatti due big della sinistra, Massimo D'Alema e Romano Prodi. Ma l'ex presidente della Commissione europea potrebbe avere una marcia in più: quella grillina. Neanche tanto a sorpresa pare che il professore raccolga un certo numero di consensi all'interno

del movimento Cinque stelle.

In questa confusione infatti i grillini procedono a loro modo e mettono il voto dei militanti nelle mani della "Casaleggio associati". Sarà infatti la società di Casaleggio a vagliare le preferenze del Movimento rispetto al futuro inquilino del Colle. I risultati si sapranno lunedì ma pare che sia in testa ovviamente un outsider d'effetto, la conduttrice di 'Report' Milena Gabanelli.

In calo le azioni di Emma Bonino: tutti sostengono in chiaro la sua ascesa al Colle e tutti la giudicano impossibile in privato. Anche tra i grillini la candidatura della Bonino non sembra prendere corpo. Il bis di Giorgio Napolitano, mai voluto dal presidente, viene oggi archiviato con rudezza dal capogruppo M5S alla Camera, Roberta Lombardi: "lasciamolo andare, ha 87 anni, si goda la vecchiaia".

Per concludere, mai sottovalutare i bookmaker britannici. Quando si parla di soldi le cose si fanno maledettamente serie: la Stanleybet piazza in solitaria pole position Romano Prodi a 1.70. Lontanissimo l'ex presidente del Senato Franco Marini bancato a 4.00.

## I saggi consigliano:...

più ampio, propongono di tagliare l'unico cordone ombelicale che l'Italia ha veramente costruito con le comunità all'estero. Il voto resta ma va diretto ad italiani. Le poltrone diminuiscono e quindi non si possono regalare. La verità è questa, anche se viene mascherata da giustificazioni tipo quella dei brogli che purtroppo ogni volta hanno gettato pesanti ombre sul nostro voto.

Se fossimo rispettati e apprezzati si proporrebbe ben altro. Si proporrebbe la modifica delle modalità del voto e l'introduzione di misure volte a rendere difficile se non impossibile il broglio elettorale.

Se fossimo rispettati e apprezzati si accelererebbero le indagini che dovrebbero inchiodare alle loro responsabilità quei personaggi che con il loro agire disonesto hanno gettato discredito su tutti noi che viviamo all'estero. Sono pochi ma per quei pochi oggi paghiamo tutti.

Eppure, nonostante ciò, nel corso delle ultime elezioni la gran maggioranza dei votanti all'estero, quelli che rispettano sé stessi e il proprio voto hanno dimostrato grande serietà e capacità di analisi. Ben diversa sarebbe la situazione italiana in questo momento se anche in Italia avessero votato come abbiamo votato noi. Non avremmo un paese che è additato come l'esempio da non seguire.

Eliminare la circoscrizione italiana all'estero sarebbe un errore con conseguenze che gli italiani non sono in grado di valutare esattamente. La ferita che ne deriverà difficilmente riuscirà a sanarsi completamente e il treno italiano perderà un vagone che per importanza poteva diventare la sua locomotiva.

## E Bossi pensa ad un nuovo partito?

ROMA - Un gruppo di 'fedelissimi' di Umberto Bossi ha lasciato trapezare che il senatur si sarebbe deciso a fare un passo verso l'addio alla Lega Nord, depositando presso uno studio notarile gli atti per la costituzione di un nuovo soggetto politico. Ma lo stesso 'senatur' ha smentito recisamente: "Non lascio la Lega, macché nuovo partito. Non mi passa neanche per la testa".

In realtà l'ex leader del Carroccio da un notaio ci è andato, in compagnia della moglie Manuela Marrone e dell'ex senatore Giuseppe Leoni ma - è lui stesso a spiegarlo - solo per "fare una associazione culturale, fatta dall'onorevole Leoni". Lo studio notarile - spiegano fonti vicine all'ex leader del Carroccio - sarebbe lo stesso dove il 12 aprile 1984 Bossi, la moglie, il senatore Leoni, Marino Moroni e Enrico Sogliano fondarono la Lega Lombarda. D'altronde, anche la coincidenza delle date (il 12 aprile) non appare casuale in un partito che dà molto valore alla simbologia ed alle ricorrenze.

E dell'ipotesi di un nuovo contenitore per raccogliere gli espulsi e gli epurati dal Carroccio si discute da tempo nella cerchia di fedelissimi del 'Senatur'.

Dell'argomento si parla al punto che circolano anche alcuni noni come "Rinnovamento leghista", "Padania Libera" e "Rifondazione leghista".

Politicamente, raccontano sempre alcuni degli uomini vicini al senatur, l'operazione servirebbe a Bossi per calmare gli animi di quei militanti che si sono sentiti "abbandonati" dal vecchio leader. E fungerebbe da strumento di pressione nei confronti di Maroni e Tosi proprio in vista della kermesse veneta di domani.

Fabrizio Barca lancia il suo manifesto: "Un partito nuovo per il buon governo". Confronto sulle idee e non sulle persone. Il Pd ha un patrimonio straordinario di persone e di circoli che va a tutti i costi riattivato

# Ecco il Pd che vorrei

ROMA - Fabrizio Barca lancia il suo manifesto, 'Un partito nuovo per il buon governo', con un documento-saggio di oltre 50 pagine che rilancia la necessità per il Paese di forze politiche "robuste" e ben radicate sul territorio. Una proposta che chiama in causa direttamente il Pd al quale il ministro si è appena iscritto, in un momento di forte fibrillazione interna.

"Ho mandato il mio manifesto a Bersani, Vendola e Renzi. Levando dal tavolo i personalismi, spero che si possa aprire su questo testo un confronto sulle idee e non sulle persone". Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale del governo Monti ha scelto YouDem, la tv dei democratici, per un ulteriore passo di avvicinamento al partito. "L'unica cosa che produce risultati - spiega - è il conflitto tra le idee. Quando ci sono persone che hanno interessi e valori diversi che, accettando la sfida di mettersi in discussione, possono produrre innovazione e cambiamento". Secondo Barca, il luogo giusto per fare questo è il Partito Democratico, "la cosa meno lontana dalla mia concezione di partito", nonostante un passato a dire poco scettico. "Ho cambiato idea sul Pd - spiega - avevo dubbi, pensavo che non funzionasse, invece il melting pot è avvenuto, non solo a Roma ma soprattutto sui territori, dove c'è un patrimonio straordinario di persone e di circoli che va a



tutti i costi riattivato". Il Pd che vuole Barca tiene fermamente intrecciati la questione partito e la questione governo, uno al servizio dell'altro: "Un partito che costituisca un telaio forte. Senza un ritorno di fiducia nei confronti di questa istituzione non si potrà mai pensare di tornare al buon governo stabile. Un partito-palestra - termine ricorrente - moderno, che si inserisca in un mondo dove ci sono centinaia di migliaia di persone che possono contribuire alla formazione delle idee". Un Pd di sinistra? "Il Pd è già a sinistra", afferma convinto Barca, che non teme le

accuse di 'inguaribile comunista' rivoltegli dal quotidiano Libero, che vede nel ministro troppa continuità con il passato: "La gente ha bisogno di espressioni e convincimenti forti, non di un'affannosa ricerca di un fantomatico centro". Nonostante le idee chiare, Barca tiene a sottolineare che la sua non è una discesa in campo per puntare alla guida del Pd, come invece ipotizzato da molti: "Iscriversi a un partito e candidarsi subito a segretario sarebbe grottesco e sarebbe un modo di uccidere le parole scritte nel mio documento. Mi piacerebbe che, attraverso il confronto sulle

idee, emergesse una squadra a cui mi farebbe piacere appartenere". Le ultime due battute dell'intervista sono dedicate a Bersani e Renzi. "Non avrei fatto niente di diverso rispetto a quanto sta facendo lui in questo momento", afferma Barca riferendosi al primo. "Trovo sintonie di metodo, di modo di concepire il web e un'idea di apertura", chiosa a proposito delle affinità con il secondo.

A largo del Nazareno, la 'discesa in campo' del ministro per il Pd viene considerata un segno di "vitalità" del partito e quindi viene considerato "un fatto positivo".

## TOSI ANNUNCIA PUNIZIONI PER I LEGHISTI RIBELLI. ED È GIÀ PARTITO IL TOTO-ESPULSIONI



## Alta tensione nella Lega Nord

VENEZIA - Contro le epurazioni annunciate per i leghisti 'ribelli', in Lombardia così come in Veneto, scende in campo Umberto Bossi, che minaccia di lasciare il movimento se non verrà fermata la faida partitica. "Questi sono un po' matti: alla fine - ha detto il Senatur - non resterò lì neppure io se va avanti così".

Il 'penultimatum' dell'ex capo del Carroccio, che conta ancora molti fedelissimi in Veneto, arriva alla vigilia dalla resa dei conti del Consiglio nazionale della Lega Veneta Lega Nord. Ma è già partito il toto-espulsioni nelle file dei 'ribelli'. "Io non ho mai messo fuori nessuno dalla Lega - ha ricordato Bossi - tranne chi si era venduto visibilmente". Venduti o meno, il segretario veneto Flavio Tosi avrebbe già stilato un elenco dei "cattivi", sia tra coloro che hanno impedito due settimane fa al presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro di prendere possesso della sede commissariata del Carroccio di Mestre, sia

tra i fischiatori di Pontida. In mezzo vi sarebbero anche i ribelli storici, quelli che hanno continuato a manifestare sulla stampa la contrarietà al nuovo corso del sindaco di Verona, come la bossiana Paola Goisis. "Spero prevalga il buonsenso" confida Giovanni Furlanetto, uno dei tre consiglieri regionali che domenica ha esposto uno striscione per chiedere subito un congresso in Veneto. Lo stesso Furlanetto, con una cinquantina di esponenti del Carroccio, non solo veneziani, si era opposto alla consegna delle chiavi della sede lagunare commissariata a Muraro. Proprio dalla visione delle immagini di quei momenti concitati, Tosi avrebbe trovato spunto per preparare la personale lista delle epurazioni. "Ho fatto una relazione dettagliata al segretario e al direttivo di quanto è accaduto a Mestre - tiene a precisare Muraro - ma è stata una mera relazione corredata da foto". Il presidente della Provincia di Treviso si defila da qualunque

ruolo di carnefice. "Non ho fatto - puntualizza - alcuna proposta di punizioni".

Tosi trova comunque un alleato in Giancarlo Gentilini, lo 'sceriffo' candidato per la terza volta a sindaco di Treviso nelle prossime comunali, a cui non sono piaciute le parole del Senatur contro il segretario veneto. "Bossi non può più rappresentare quella Lega che ha massacrato il Carroccio" si sfoga, usando un giro di parole. "Quelli che hanno fatto sì che migliaia di leghisti smettessero di votarci - rincara - non hanno il diritto di parlare ancora". Gentilini si dice più che concorde con "la nuova Lega di Maroni, Tosi e Zaia, che deve continuare il suo cammino lasciando da parte tutti quelli che, per una ragione o per l'altra, meritano di sparire dallo scenario politico". Una sentenza senza appello per lo "sceriffo" trevigiano: "se qualcuno ha compiuto qualche omicidio politico - conclude - va mandato a casa".





*I tentativi di insediamento dei gruppi di Sinaloa e Los Zetas per diventare protagonisti diretti nella gestione dei mercati della droga nel club dei 27 si stanno facendo preoccupanti e l'Europol ha lanciato l'allarme*

## I narcos messicani guardano all'Europa

BRUXELLES - Corpi squartati. Decapitati. Impiccati ai cavalcavia cittadini. Il terrore dei narcos messicani cerca casa in Europa e punta a creare qui uno dei suoi quartier generali per muovere montagne di capitali illeciti. L'allarme lanciato da Europol agli stati membri è chiaro: occorre il massimo sforzo per contrastare il fenomeno. I tentativi di insediamento dei gruppi di Sinaloa e Los Zetas per diventare protagonisti diretti nella gestione dei mercati della droga nel club dei 27 si stanno facendo preoccupanti. In particolare, un tentativo di infiltrazione del cartello di Sinaloa è stato scongiurato di recente (sull'episodio dall'Aja mantengono il massimo riserbo), ma l'attesa è che i tentativi si intensifichino. Preoccupa "la loro cultura operativa estremamente violenta", anche se al momento in Ue solo un numero isolato di episodi di violenza sono stati attribuiti a questi gruppi. "Non vogliamo che il livello di violenza e brutalità che vediamo in Mes-

### LA DENUNCIA DI SAVIANO

#### Il pericolo è reale

ROMA. - "La potenza dei cartelli messicani è sottovalutata in Europa dalle autorità politiche e dai media. Ciò che ha denunciato l'Europol è la dimostrazione che gli allarmi dati in questi anni non erano frutto di invenzioni ossessive". È il commento di Roberto Saviano - che al traffico di cocaina ha dedicato il suo nuovo libro 'Zerozerozero', appena uscito per Feltrinelli - all'allarme lanciato dall'agenzia anticrimine Ue.

"Los Zetas e Sinaloa sono pronti a invadere l'Europa - sottolinea lo scrittore - con le loro forniture di coca e con le loro cellule criminali. Già lo stanno facendo con i loro capitali. Quanto ancora dovremo aspettare per chiedere all'Europa di considerare il problema mafioso come prioritario?"

In 'Zerozerozero', Saviano racconta tra l'altro come i cartelli più ricchi e potenti possano permettersi di testare le nuove rotte inviando prima 'carichi puliti', privi di droga, in fase di collaudo. "Aveva fatto così il cartello di Sinaloa, senza sapere di essere già nell'occhio dell'Fbi di Boston e della polizia spagnola, unite nell'Operazione Dark Waters: un'inchiesta chiave nella storia del narcotraffico perché ha rivelato l'interesse dei cartelli messicani a rifornire direttamente di cocaina il mercato europeo, finora dominato dai colombiani".

L'operazione, nata sotto copertura nel 2010, ha portato le forze dell'ordine a intercettare un carico di cocaina, nel luglio 2012, nel porto di Algeciras, e poi all'arresto nel centro di Madrid di quattro membri dell'organizzazione messicana, "tra cui il cugino di Joaquin Guzman Loera, il boss più ricercato e potente al mondo, il leggendario Chapo". "Il danno maggiore - commenta Saviano in 'Zerozerozero' - per il cartello di Sinaloa deriva proprio dall'aver scoperto e posto temporaneamente in scacco le sue mire espansionistiche verso l'Europa. Il resto - il sequestro di qualche carico, persino l'arresto di alcuni uomini di rilievo come un cugino del boss medesimo - rappresentano le perdite ineluttabili messe in conto da un'organizzazione così forte e radicata".

sico si ripeta in Europa", spiega il direttore di Europol Rob Wainwright.

Los Zetas, il gruppo fondato da disertori delle forze speciali dell'esercito messicano e dai militari degli squadroni della morte guatemaltechi, sono noti per la loro estrema ferocia e altrettanto lo sono i loro più acerrimi avversari, il cartello di Sinaloa, guidato da Joaquin 'El Chapo' Guzman, uno degli uomini più potenti al mondo (tra i primi 60 Paperoni del globo, stando alla classifica della rivista Forbes). Il rischio è quello di una rottura degli equilibri tra i gruppi della malavita, che approfittando anche della crisi economica-finanziaria si sono moltiplicati a dismisura in Ue, fino a raggiungere quota 3600. E laddove - a fronte di questo sovraffollamento - non saranno più possibili le alleanze (in Italia è forte quella dei narcos con la 'ndrangheta), il pericolo è lo scatenarsi di guerre.

Un conflitto tra cartelli e polizia che in Messico, in cinque

anni di governo dell'ex presidente Felipe Calderón, ha provocato oltre 50mila vittime. E l'allerta di Europol segue solo di una decina di giorni una simile diffusa dalla Dea, l'agenzia federale antidroga Usa, che ha definito la minaccia una delle più serie per gli Stati Uniti in tema di criminalità organizzata. Secondo gli Oo7 Ue, negli ultimi dieci anni i cartelli messicani hanno conquistato un ruolo centrale nel panorama internazionale, coordinando il traffico di cocaina e la produzione e il commercio di droghe sintetiche per i mercati europei e nord americani. Comprano armi nel sud-est Ue e le forniscono a gruppi narco-terroristici come le Farc in Colombia, ottenendone in cambio cocaina. Ma le distribuiscono anche alle gang centroamericane, come la salvadoregna Mara Salvatrucha, per assicurarsi corridoi di passaggio per i loro commerci. Tra i loro principali collaboratori nel club dei 27, le mafie italiane.

Lo storico Carlo Gentile porta alla luce documenti che permetterebbero di riaprire in Germania le indagini sugli otto ex Ss ancora in vita, accusati della strage di Sant'Anna di Stazzema

## Forse la giustizia è un sogno possibile

BERLINO - Potrebbero essere riaperte, in Germania, le indagini sugli otto ex Ss ancora in vita che il 12 agosto del 1944, presumibilmente, parteciparono alla strage di Sant'Anna di Stazzema. E' quanto scrive lo Spiegel online citando i risultati della perizia dello storico Carlo Gentile, incaricato dall'associazione dei parenti delle vittime di verificare documenti utili all'incriminazione, dopo che lo scorso ottobre la procura di Stoccarda aveva archiviato le indagini per insufficienza di prove.

Secondo Gentile, gli investigatori tedeschi avrebbero trascurato importanti atti e testimonianze che forse "non gli erano affatto noti". Per lo storico dell'università di Colonia la procura incaricata non avrebbe approfondito adeguatamente le informazioni utili, commettendo inoltre "chiari errori riguardo ai dati storici" e trascuran-

do "la topografia e gli accadimenti temporali" di quel 12 agosto di 69 anni fa. La maggior parte degli otto uomini investigati da Stoccarda, considera inoltre Gentile, avevano ruoli di comando nelle Ss.

Lo scorso ottobre la procura aveva invece spiegato come, dal suo punto di vista, non fosse stato possibile arrivare a ricostruire i ruoli individuali degli otto presunti autori dell'eccidio ancora in vita. "Mi sento di assicurare ai sopravvissuti e ai parenti delle vittime che abbiamo fatto tutto il possibile" per chiarire le responsabilità dei militari della Reichsfuehrer Ss nel massacro di Sant'Anna di Stazzema, aveva detto allora all'Ansa la procuratrice capo di Stoccarda Claudia Krauth. Dopo l'archiviazione, ricorda lo Spiegel online, il ministro della Giustizia del Baden-Wuerttemberg, Rainer Stichelberger, aveva poi sottoline-

ato come i procuratori avessero "esplorato ampiamente" tutte le possibilità, dicendosi dispiaciuto del fatto che non fosse stato possibile chiedere l'imputazione dei sospettati "nonostante i grandi sforzi investigativi". E nonostante una sentenza italiana del 2005 avesse condannato in contumacia dieci tra ex ufficiali e sottufficiali all'ergastolo.

In seguito a quell'archiviazione, meno di tre settimane fa, il presidente della Repubblica tedesca Joachim Gauck si era recato a Stazzema con Giorgio Napolitano per tentare di lenire il dolore di una ferita ancora aperta, cui la giustizia tedesca non aveva potuto o, come lascia intendere la perizia di Gentile, saputo rendere giustizia. Nel frattempo lo studio dello storico dell'università di Colonia, scrive ancora Spiegel citando l'avvocato dell'associazione delle vittime di

Sant'Anna, è stato consegnato alla stessa procura di Stoccarda. Che potrebbe eventualmente disporre una riapertura delle indagini per restituire un senso di giustizia ai parenti delle vittime di un eccidio che mise brutalmente fine alle vite di oltre 560 civili, tra cui più di cento bambini.

"Finalmente il teorema si chiude. Sono felice che la tesi dello storico italo-tedesco Carlo Gentile sia stata presa in considerazione da parte della Procura tedesca", commenta il sindaco di Stazzema Michele Silicani. "Grazie a Gentile abbiamo ottenuto in Italia i risultati importanti sul fronte delle indagini. Il fatto che possano riaprire delle indagini che in pratica erano chiuse - aggiunge Silicani - non può che dimostrare che quanto sostenuto nel corso degli anni da parte nostra non può che essere stato vero".



*Il pilota italo-venezuelano  
parteciperà questo fine settimana  
alla 6 ore di Silverstone, gara  
che a la stagione 2013  
del mondiale di Endurance*

## Potolicchio inizia una nuova stagione nel mondiale di Endurance

Fioravante De Simone

CARACAS - Si apre la stagione 2013 del grande endurance targato Le Mans con la 6 ore di Silverstone. Al via il mondiale endurance promosso dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) e la rinata European Le Mans Series.

Scatteranno questo week end dal circuito inglese i due campionati per sport-prototipi e GT; essi condivideranno l'apertura stagionale pur rimanendo divisi. La gara avrà come protagonista l'italo-venezuelano Enzo Potolicchio a bordo di una Ferrari 458 della categoria LMGTE-AM. Il driver di origini siciliane difenderà i colori del team '8star MotorSport', una scuderia esordiente con base in Florida, negli Usa, che lavora insieme alla 'AF Corse Italia', e con l'unica missione di andare all'assalto del titolo di campione del mondo. Il campionato a cui parteciperà Potolicchio

è composto di otto tappe che si svolgeranno in Europa, Asia ed America.

Ricordiamo che nella passata stagione il pilota, di padre palermitano, ha ricevuto da parte della Fia il premio come miglior rookie della stagione 2012, grazie all'ottima prestazione nella categoria LMP, portando il suo team alla vittoria finale. Nel 2013, Potolicchio spera di bissare la vittoria della passata stagione e diventare il primo pilota che si laurea campione in due anni di seguito in categorie diverse.

Le gare saranno infatti due, e non una sola, come succedeva in passato, a causa dei differenti format ora in uso. Il mondiale FIA ammette al via anche le LMP1, oltre che alle LMP2 e alle GT e si disputa su gare di sei ore, mentre la Le Mans Series ha escluso i prototipi della classe top accorciando le gare a tre ore. Vi saranno dunque alcuni equipaggi

che prendendo parte ad entrambi i campionati disputeranno due gare (per un totale di 9 ore) in un unico week end. A questa prova con l'Aston Martin figura anche l'ex pilota di F1 Bruno Senna, nipote del mitico Ayrton.

Nell'edizione 2012, il pilota caraqueño ed il suo team hanno tagliato il traguardo in seconda posizione alla 6 ore di Silverstone con un prototipo Honda HPD ARX-03b insieme allo scozzese Ryan Dalziel e il francese Stephane Sarrazin. La categoria LMGTE Am combina piloti con una patente Silver, Gold e Platinum, a differenza della classe LMGTE Pro dove ci sono piloti della categoria maggiore.

"Abbiamo buone sensazioni per il nostro esordio nella classe GTE Am - spiega Potolicchio - Sono momenti emozionanti per il nostro team (8Star ndr) e siamo contenti anche

per l'accordo che abbiamo raggiunto con l'AF Corse. Il nostro ingegnere è molto bravo e poi in squadra abbiamo degli ottimi piloti. Solo possiamo puntare alla vittoria, sono molto ottimista in vista della stagione che partirà questo weekend. Per me sarà un'esperienza diversa nella categoria GTE-Am, adesso dovremo stare attenti alle monoposto della LMP1 e LMP2 che sono molto veloci. Però rispetto alla passata stagione, ho il vantaggio di conoscere i circuiti. La Ferrari 458 Italia è una macchina che mi piace molto ed ha una guida facile. Se non abbiamo inconvenienti dovremo salire sul gradino più alto del podio, anche se in questo 2013 la nostra meta è vincere a Le Mans".

Potolicchio in questa stagione avrà come compagni di squadra il portoghese Rui Aguas e l'austriaco Phillippe Peter, specialisti della cate-

goria Grand Turismo, questo tridente di piloti nei test svolti in Francia sul mitico tracciato di Paul Richard ha stupito tutti segnando il miglior tempo, dopo aver completato circa 1300 km. La 6 ore di Silverstone par-

tirà domenica a mezzogiorno, mentre le prove libere inizieranno oggi con due sessioni di 90 minuti. Per domani è attesa la prova ufficiale che durerà un'ora e servirà per stabilire la definitiva griglia di partenza.



### MOTO

## Biaggi: "Rossi? E' rinato dalle ceneri"



ROMA - "Rossi è resuscitato dalle ceneri, lo scorso anno non era nemmeno un lontano parente di quello di domenica". E' il commento di Max Biaggi, grande rivale del 'Dottore' nei suoi anni in MotoGP, in una intervista.

"E' stato un inizio scoppettante. Bravo anche Dovizioso, quarto in qualifica: non mi ricordavo la Ducati così davanti da tanto tempo. Poi, in gara, ha sofferto degli stessi problemi dello scorso anno..." aggiunge il campione del mondo in carica della Superbike che ha speso parole importanti anche per il debuttante Marc Marquez che secondo il Corsaro, già domenica prossima negli States potrebbe salire sul primo gradino del podio: "Marquez è una bella scoperta e ad Austin prevedo già che possa fare primo o secondo".

### LIPPI

## "Flop italiane in Europa? Non è un bel segnale"

ROMA - "Nessuna squadra italiana avanti nelle coppe europee? E' un segnale non bello, che rispecchia la situazione del nostro Paese anche nel calcio. E' evidente che i più grandi club d'Europa hanno un altro passo attualmente, soprattutto in termini di disponibilità economica".

Lo ha detto l'ex ct Marcello Lippi, che oggi allena in Cina, parlando a Novantaminuti, il programma di Raisport 1.

Lippi ieri ha compiuto 65 anni. "Stesso destino anche per la Nazionale? Assolutamente no - ha aggiunto il tecnico toscano - per l'Italia è un momento molto positivo, ha delle prospettive importanti per il futuro, si sta qualificando per i Mondiali e il lavoro fatto sta dando i frutti". "Il mio futuro? Sto bene qui - ha concluso Lippi - successivamente si vedrà".



**Repuestos ENACAR, C.A.**  
 Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA  
**nel mondo dello sport**

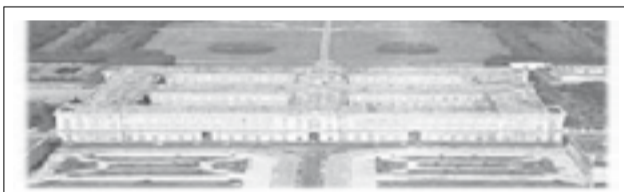
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.  
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas  
 Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
 Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso  
 Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,  
 locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
 Telfs.: 632.7548 - 6430-7765-6011 - Fax: 632.8251  
**E-mail: repuestosreiga@cantv.net**



**ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA**

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA  
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.  
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062  
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)

Nelle prove libere sul circuito di Shanghai, il pilota brasiliano è il più veloce: "Abbiamo un passo gara fantastico". Lo spagnolo della rossa di Maranello terzo

**Brilla la Ferrari in Cina, Massa davanti ad Alonso**

SHANGHAI - Ferrari padrona delle libere con Felipe Massa ancora più veloce di Fernando Alonso.

Sul circuito di Shanghai il pilota brasiliano griffa il miglior tempo assoluto mettendo la sua F318 numero 4 davanti a tutti in 1'35"340, 1,52 decimi meglio del finlandese della Lotus Kimi Raikkonen e 4,15 decimi sul compagno di scuderia spagnolo.

"Ho fatto un tempone con le soft - ha detto il paulista al termine delle prove - ho avuto da subito un buon feeling con la macchina e anche se all'inizio non ero completamente soddisfatto per il comportamento della miscela media e non eravamo veloci come i nostri avversari, i tempi erano comunque buoni. Quando ho montato le soft la macchina è migliorata molto e questo mi ha permesso di segnare il miglior tempo della giornata".

Oltre alla bella prestazione di Massa a stupire sulla pista di Shanghai anche il divario prestazionale fra le due mescole che ha fatto segnare tempi molto diversi, sia nelle prime prove che nelle seconde.

Nella prima sessione il brasiliano aveva fatto registrare, con le medie, 1'38"095, finendo al settimo posto.



"E' stato impressionante - ha detto Massa - esattamente come guidare due macchine differenti. Come passo di gara siamo stati competitivi, la macchina si è comportata bene con entrambe le gomme e il degrado non è stato eccessivo, anche se la maggiore usura delle Soft rispetto alle Medium costituirà un fattore determinante nella scelta della strategia. Mi sento fiducioso e spero che il fine settimana continui in questa direzione". Per le gomme soft si è trattato del debutto stagionale, così come per alcuni accordamenti tecnici sperimentati sulle Ferrari. Le due settimane di tempo dall'ultimo gran

premio, quello di Sepang, ha permesso ai tecnici del Cavallino Rampante di mettere a punto alcune migliorie testate ieri.

"Abbiamo completato - ha detto ai giornalisti il direttore tecnico della Ferrari Pat Fry - il programma previsto senza particolari problemi, fatto estremamente positivo per il prosieguo del weekend. Al mattino ci siamo concentrati sull'analisi di alcune novità aerodinamiche portate qui a Shanghai. I primi dati ci dicono che abbiamo avuto ragione, ma dobbiamo valutare più attentamente tutti i risultati, per capire quali usare".

Per Fry comunque l'incognita restano le gomme, dal momento che le soft hanno lasciato molti resti sulla pista, segno del degrado velocità. Il direttore tecnico ha detto che Alonso è riuscito a trovare più tardi di Massa, ma che non ha problemi particolari. Già, Alonso. Non siamo ai livelli della querelle Vettel-Webber, ma l'asturiano sembra molto teso, per i risultati della sua vettura da quattro qualifiche dietro quella di Massa. Certo, si parla di qualifiche, è ancora presto per dare risultati definitivi. Ma la pressione su Alonso è parecchia. Giovedì ha detto sarcastico ai giornalisti che lui sta perdendo i capelli, non mangia e non dorme per la paura di Felipe. Il brasiliano dal canto suo ha detto che rispetta ordini di scuderia se sono intelligenti: cioè se non arrivano alla terza gara. Qualcuno potrebbe obiettargli che i punti per la vittoria del campionato si accumulano anche alla terza gara. Lo spagnolo è uscito di corsa dai box dopo la seconda sessione e si è chiuso negli uffici. Oggi e domenica soprattutto, dovrà dimostrare di avere un altro feeling con la sua monoposto e di poter stare davanti anche al suo compagno di squadra ormai completamente ritrovato.

**ARGENTINA**

**Trovato cadavere ultrà avvolto in bandiera**

BUENOS AIRES - In Argentina, la violenza, morti inclusi, è ormai quasi pane quotidiano. La polizia di Buenos Aires sta in queste ore indagando il ritrovamento del corpo di un tifoso del Velez Sarfield nello stadio 'Jose' Amalfitani del popolare club della capitale.

Dopo la morte di Diego Bogado - 36 anni, elettricista, padre di quattro figli - la polizia ha portato a termine una minuziosa perquisizione dello stadio al fine di capire le cause del decesso. Sia la moglie sia la sorella di Bogado, morto a conseguenza di un forte colpo nel torace, hanno sottolineato che l'uomo faceva parte di un gruppo ultrà dei tifosi del club denominato 'La Gang di Liniers', il quartiere del Velez.

Il corpo di Bogado era stato avvolto in alcune bandiere utilizzate durante le partite proprio dagli ultrà della 'Gang'.



<p><b>L'agenda sportiva</b></p>	<p><b>Sabato 13</b>                  -Calcio, Serie A: anticipi giornata 32ª                  Calcio, Serie B: 36ª giornata                  -Basket, giornata della LPB                  - Calcio, Venezuela: anticipo, 13ª giornata Torneo Clausura</p>	<p><b>Domenica 14</b>                  -Calcio, Serie A: giornata 32ª                  - Calcio, Venezuela: 13ª giornata Torneo Clausura                  - F1, GP Cina</p>	<p><b>Lunedì 15</b>                  -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Martedì 16</b>                  -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Mercoledì 17</b>                  -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Giovedì 18</b>                  -Basket, giornata della LPB</p>
---------------------------------	---	---	--	---	---	---



El presidente de la marca, Antonino Messina, entregó zapatos deportivos, bolsos y loncheras a estudiantes de preescolar y primaria de la Escuela Bolivariana del Gran Roque

# Vita Kids realiza donativo a niños de Los Roques

CARACAS- Como parte de su compromiso con las comunidades y en particular con los más jóvenes, Calzados Vita Kids realizó un donativo de zapatos, bolsos y loncheras a 250 estudiantes de preescolar y primaria de la Escuela Bolivariana del Gran Roque, ubicada en el archipiélago de Los Roques. La acción fue liderada por el presidente de la marca, Antonino Messina, quien de esta forma amplía las actividades de responsabilidad social que la marca ya ha efectuado en el suroeste de Caracas para el beneficio de los niños venezolanos y sus escuelas.

"Hoy este sueño se concreta. Siempre quise brindar a los niños de este archipiélago la posibilidad de contar con zapatos de calidad y duraderos, como lo hemos hecho con los donativos efectuados en las zonas aledañas a nuestra fábrica en el suroeste de Caracas. Desde Vita Kids estamos satisfechos con la labor realizada para garantizar la comodidad de los niños y niñas que habitan en el Gran Roque, quienes ahora podrán asistir a su escuela con zapatos nuevos", manifestó Messina.

El personal de la Escuela Bolivariana del Gran Roque se mostró complacido con



esta noble labor, tomando en cuenta que en el Gran Roque no existen zapaterías y que las múltiples actividades diarias que

realizan los niños generan un desgaste continuado de los zapatos. Los calzados de Vita Kids no sólo ofrecen diseños destacados, sino que su resistencia y durabilidad los hacen ideales para las exigencias de los niños en edad escolar.

"Nos parece bien importante la donación porque la comunidad del Gran Roque no tiene zapaterías. Aceptamos a los estudiantes y tratamos de saltar ese requisito que es indispensable en el uniforme escolar", destacó Mery Barrios, quien se desempeña como directora del plantel desde hace 23 años.

Barrios también afirmó que los modelos que se entregaron a los niños son adecuados para las condiciones del terreno en el que viven y que todos se mostraron contentos con esta generosa acción social ejecutada.

Como marca de tradición y larga trayectoria, Vita Kids ha puesto su énfasis en el crecimiento, la comodidad y el bienestar de los niños, a través de la investigación y el desarrollo de nuevas tecnologías que aumentan la calidad de sus productos, junto a un diseño atractivo para las nuevas generaciones.

## CONFERENCIA

### 5° Foro Latino de Emprendimiento del Babson College

CARACAS- Juan Carlos Escotet Rodríguez, presidente de la Junta Directiva de Banesco Banco Universal, será uno de los ponentes invitados al 5° Foro Latino de Emprendimiento, organizado por F.W. Olin Graduate School of Business de Babson College y el Club Empresarial de América Latina. La actividad tendrá lugar el próximo 19 de abril.

El Foro Latino de Emprendimiento es el más grande entre las universidades norteamericanas dedicadas a fomentar actividades emprendedoras en América Latina. Los asistentes tendrán la oportunidad de aprender acerca de los desafíos y oportunidades para iniciar y hacer crecer negocios en la región de los principales líderes de América Latina, empre-

dedores y gente de negocios. Se centrarán en la generación de debates profundos sobre la identificación, estructuración, y el proceso de crecimiento de las oportunidades de negocios locales.

Entre los oradores que han sido invitados para esta edición figuran Mario Siman (presidente de Unicomer de El Salvador); Rogelio de los Santos

(director general de Alta Venturas de México); Davis Smith (fundador y co-presidente de Baby.com.br de Brasil); Bedy Yang (socio-directora de 500 Startups), entre otros. Además de Leonard Schlesinger, presidente de Babson College. Para mayor información, favor de visitar: <http://www.babsonlatinamerica.com/Forum2013/>

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**



**Mister Frio**

Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

**CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA  
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL  
EN ITALIA**

Con años de experiencia  
PARA LA CIUDADANIA  
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)  
Derecho penal y Derecho administrativo  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
00195 - Roma Piazzale Clodio, 14  
Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70  
e.mail: [studio@avvocatoscicchitano.it](mailto:studio@avvocatoscicchitano.it)  
web: [www.avvocatoscicchitano.it](http://www.avvocatoscicchitano.it)

[www.vece.com.ve](http://www.vece.com.ve)



**Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación**



**Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis**



**Hotel Las Américas**

**Salas de Conferencia**  
(Con conexión inalámbrica a Internet)  
(Servicio de Fax)  
**Centro de Negocios**  
**Sistema de Seguridad**  
**Conexión Wi-Fi**  
**Servicio de Taxi**



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)